

**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Oggetto: [ID: 10456] Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Acciarella" della potenza di 17,27 MWp, integrato da un sistema di accumulo di 4,56 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel comune di Latina in località Acciarella. Procedimento di VIA – PNIEC. Proponente:

**Inventiva I S.r.l.****Contributo regionale**

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota prot. n. 1292271 del 13/11/2023 evidenzia che "si comunica l'esito della verifica degli impegni assunti nell'ambito del PSR LAZIO 2014-2022 dai proprietari e conduttori delle aree sulle quali verrà realizzato l'impianto, così come indicate nel documento "FL\_ACC\_R07\_Relazione Geologica" disponibile nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Nelle tabelle trasmesse in allegato sono dettagliati gli impegni in corso che risultano a valere sulle misure strutturali, con indicazione del soggetto beneficiario e delle superfici interessate. A valere sulla Misura 4.1.1 (Investimenti nelle singole aziende agricole) è stata presentato un progetto che risulta istruito positivamente e ammesso a finanziamento. Le condizioni di ammissibilità riportate nel bando pubblico della misura prevedono l'obbligo, dal momento della presentazione della domanda, di disporre delle superfici agricole per un periodo minimo di 7 anni. Il venir meno di tale disponibilità comporta l'applicazione delle decadenze, con le relative riduzioni/esclusioni, previste nel sistema dei controlli. Quindi, qualora venga concessa l'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto, così come indicato nei documenti progettuali, la riduzione di superficie aziendale potrebbe comportare la violazione dell'obbligo di conduzione dei terreni per il periodo minimo previsto. Alla luce di quanto sopra riportato, si invita la struttura regionale competente a porre attenzione alla domanda in oggetto e a verificare il rispetto degli impegni assunti nel corso dell'attuazione degli interventi. Si ricorda comunque che la scrivente area con



*l'invio della presente nota non esprime un parere in quanto non è titolare di poteri autorizzativi, ma rappresenta unicamente l'esistenza di impegni contrattuali sulle superfici interessate dall'impianto. Infine, riguardo allo svolgimento di attività agricole contestuali alla produzione di energia, si ritiene che la fattibilità dell'esercizio di tali attività e delle relative produzioni all'interno dell'area dell'impianto dovrà essere attentamente valutata rispetto al soggetto che le esercita. Nel caso in cui non avesse i requisiti dell'operatore agricolo, l'esercizio di tale attività apparirebbe in contrasto con la vigente normativa fiscale e tributaria in materia di imprenditore agricolo".*

## INVENTIVA1 - LATINA - IMPEGNI PSR LAZIO 2014/2022

Conduttore	Codice a barre	Tipo Procedimento amministrativo	Misura	Descrizione	Anno Campagna	Note
SOCIETA' AGRICOLA CAMELIA ALLEVAMENTI 05133701002	54250228282	DOM. SVI.RUR. REG.CE 1305/13 MISURE STRUTTURALI	4.1.1	INVESTIMENTI NELLE SINGOLE AZIENDE AGRICOLE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI - impianto di nocciolo (non in area impianto - Comune di Civita Castellana, fg. 22 p.lle 202, 205, 207, 211) - installazione di serre mobili (in area impianto - Comune di Latina, fg. 30 p.lle 91, 104, 117, 120, 246, 248, 249)		La domanda risulta ammessa a finanziamento. Determinazione G16540 del 17/12/2018

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. n. 1087401 del 02/10/2023 evidenzia che *"la scrivente area rileva i suddetti elementi di criticità, che andranno adeguatamente verificati e approfonditi, con particolare riferimento a:*

- 1. Il Comune di Latina, oltre a trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica, aggiornato, dovrà dichiarare la conformità (o la difformità) del progetto con gli strumenti urbanistici, quindi verificarne la compatibilità; tale verifica dovrà riguardare l'intero progetto, anche in riferimento alle opere infrastrutturali connesse;*
- 2. Il Comune di Latina dovrà trasmettere, apposita attestazione – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 03/01/1986 – di assenza di usi civici e diritti collettivi sull'area di intervento; Si evidenzia al riguardo che, in caso di presenza di gravami di uso civico, il presente parere risulterà inefficace e l'impianto non potrà essere autorizzato, a causa delle limitazioni imposte dalle norme paesaggistiche, contenute nell'art. 26 "Paesaggio Agrario di Valore" delle N.T.A. del P.T.P.R.;*
- 3. dovrà tenersi conto delle disposizioni dell'art. 42 "Protezione zone di interesse archeologico" che stabilisce– per le aree, gli ambiti, i beni, puntuali e lineari, le relative fasce di rispetto di cui al comma 3, lettere a), ai fini del rilascio dell'autorizzazione (...)– costituiscono riferimento le seguenti norme specifiche di salvaguardia e di tutela:  
b) per gli interventi di nuova costruzione, (...), e comunque per tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, ivi compresi i rinterri, l'autorizzazione paesaggistica è integrata dal preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato che valuta, successivamente ad eventuali indagini archeologiche o assistenze in corso d'opera, complete di documentazione, l'ubicazione o determina l'eventuale inibizione delle edificazioni in base alla presenza e alla rilevanza dei beni archeologici nonché definisce i movimenti di terra consentiti compatibilmente con l'ubicazione e l'estensione dei beni medesimi; l'autorizzazione paesaggistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesaggistico;  
c) è obbligatorio mantenere una fascia inedificabile dai singoli beni archeologici da recepire da parte della Regione in sede di autorizzazione dei singoli interventi sulla base del parere della competente Soprintendenza archeologica di Stato;*



# REGIONE LAZIO

d) nei beni, e relative fasce di rispetto è vietata l'installazione di cartelloni ed altre strutture per mezzi pubblicitari, salvo segnaletica stradale o di pubblica utilità o didattica, ed è fatto obbligo, nei nuovi strumenti urbanistici attuativi, di prevedere, ove possibile, l'eliminazione dei manufatti ritenuti incompatibili con il raggiungimento degli obiettivi della tutela.

4. considerata la necessità di remissione in pristino dello stato dei luoghi, a fine ciclo produttivo dell'impianto, le opere previste dovranno essere realizzate garantendo il mantenimento della attuale morfologia del terreno evitando opere di sbancamento o di rimodellamento e/o opere murarie di contenimento dovute a modifiche delle attuali quote altimetriche;
5. trattandosi di un impianto Agrivoltaico, la ditta proponente e/o l'azienda agricola dovranno dimostrare che l'impianto sia compatibile con l'attività agricola in esercizio".

Inoltre, la scrivente richiede:

- Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;
- una tavola su ortofoto con l'individuazione di impianti autorizzati o in fase autorizzativa nel Comune di intervento o in Comuni limitrofi per un raggio di 5 Km rispetto all'area di intervento;
- Dovrà essere specificato cosa prevede la STMG, se tutto quanto previsto è oggetto di valutazione e conseguentemente trattato nel SIA
- Dovranno essere prodotte ulteriori fotosimulazioni più prossime all'impianto, dalle strade presenti nell'area e da ulteriori emergenze. Fornendo eventuali sezioni di visibilità per accertare l'assenza di impatto visivo dell'impianto dalle stesse.
- Sulla scorta di tali fotosimulazioni dovrà essere previsto in impianto di mitigazione visiva efficace o la riduzione della superficie interessata dai pannelli, prevedendo eventualmente l'installazione di pannelli più performanti
- Le fotosimulazioni devono comporsi di 3 immagini stato di fatto, impianto e impianto con mitigazioni, inoltre va segnalato su foto aerea il punto di presa e la distanza
- Il punto di scatto deve essere esterno all'impianto e simulare la vista da quota osservatore e dall'altezza massima di eventuali edifici di civile abitazione presenti in prossimità dell'impianto.

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone (ppelone@regione.lazio.it) e l'Istruttore è il Geom. Marco Pallante (mpallante@regione.lazio.it).

MP

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Paola Pelone



Il Direttore  
Dott. Vito Consoli

